

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n °5 - Anno XI - Maggio 2023

DISTRIBUZIONE GRATUITA

# L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

*Del Programma di Intervento edilizio di Bellaria se ne è parlato in tante occasioni, ora ci è sembrato opportuno riprendere il discorso, fare un punto della situazione, cercare di capire dove siamo arrivati, cosa manca, cosa bisognerebbe fare. Ci siamo rivolti a Silvio Chiapella che, all'inizio della vicenda, fu assessore e che dopo ne ha seguito ogni aspetto. Gentilmente ha accettato.*

Come più volte ho affermato, il piano di lottizzazione relativo a Bellaria e che tanto ha fatto discutere in questi quasi 15 anni, non ha mai avuto un solo atto che non fosse legittimo e tutto l'iter amministrativo è stato svolto nel modo coerente con le norme urbanistiche. Finalmente sono arrivati tutti i pareri che di fatto sanciscono la fine di tutte le querelle che tanto hanno animato il dibattito politico e non solo in questi anni. Ora serve un pò di riassunto.

Il programma di intervento edilizio, realizzato a Bellaria e che tante polemiche e discussioni ha generato, anche attraverso il coinvolgimento di diverse istituzioni ( Tar , Consiglio di Stato, Asl, Commissione territoriale regionale, ARPA, Città metropolitana ), ha avuto un'accelerazione nel 2019 per quanto riguarda i pareri espressi dagli enti competenti.

Riassumendo brevemente ciò che è successo, occorre andare a quando il piano di lottizzazione è stato adottato e che preve-

## NON ESISTE PIÙ E NON È MAI ESISTITO

### L'Affaire Bellaria

deva: parco di ca 17000 mq, un edificio scolastico ed una piazza, a fronte di una volumetria concessa di ca 124.000 metri cubi.

Gli oneri aggiuntivi relativi alla costruzione del parco e della scuola ammontano a ca 2.700.000 euro; la volumetria realizzata ad oggi è di ca 80.000 m cubi quindi con un residuo di ca 44.000 m cubi. Ebbene il Sindaco Molinari, nonostante il parere favorevole da parte dell'Asl, il parere della commissione territoriale regionale che non ritiene vi siano aspetti ostativi, limitatamente ai perossidi, nonostante l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata dalla Città Metropolitana all'azienda Mapei, in cui si certifica che non vi sono esplosivi nel loro sito, inoltre le ERIR del Comune di Peschiera richieste dalla Giunta Zambon , identiche a quelle del Comune di Mediglia confermano che non vi sono rischi per i cittadini., ed alla luce di tutto ciò cosa fa la Signora Molinari e la sua giunta: nulla assolutamente nulla.

La Signora Molinari aveva anche la delega all'urbanistica quindi era titolata ad agire, ma dopo quasi quattro anni dal suo insediamento, lascia deliberatamente incancrenire questa situazione determinando ed accentuando non solo i disagi dei residenti, ma privando il comune di una scuola, un par-

co , oltre che al completamento della piazza ;al comune inoltre mancano anche gli introiti Imu relativi al secondo lotto da realizzare perché essendo area edificabile produce risorse che devono essere incassate.

Per onestà intellettuale va ribadito che l'Affaire Bellaria viene "montato" ad arte dalla Giunta Falletta appena insediata nel 2009 e protratta fino alla scadenza del suo mandato nel 2015, in cui si distinguono per incapacità amministrativa, carenza di nozioni urbanistiche, ma soprattutto in alcuni personaggi di quella giunta, eleggia pregiudizialmente l'idea che chissà quali nefandezze siano state compiute nella realizzazione di quell'intervento.

Il tempo ha dato ragione a chi ha sempre difeso e sostenuto la legittimità di quella scelta, e purtroppo non siamo stati in molti, anzi anche chi aveva a suo tempo votato e accettato quell'intervento si è poi rimangiato la scelta fatta.(Partito democratico in primis; sono arrivati perfino a sfiduciare il Sindaco Zambon per il solo fatto di aver cercato le soluzioni; vero Molinari, Righini, Perotti, Parisotto, ma d'altra parte questo è quello che passa il convento). Sarà opportuno chiedere alla nuova amministrazione di agire velocemente, riconoscendo che il piano integrato di Bellaria, ha tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie affinché si

chiuda una querelle che da troppo tempo è stata utilizzata strumentalmente, e dove le conseguenze devastanti di questo immobilismo, lo stanno subendo i cittadini e le aziende che hanno investito in questa operazione e di cui alcune sono fallite.

Invitiamo i residenti di quel comparto a far sentire la propria voce in quanto non ci sono motivi per rinviare oltre la sistemazione di quel "quartiere" con tutte le opere previste. Purtroppo spiace segnalarlo, ma le conseguenze di questo stato di cose sono il frutto della totale incapacità di comprendere cosa significa governare ed assumersi le responsabilità politica e mi riferisco sia alla Giunta Falletta, ma ancor di più alla Giunta Molinari che da un punto di vista del governo della città, hanno dimostrato di non avere la spina dorsale per assumersi le responsabilità che il loro ruolo prevede, ahimè non solo su questa vicenda purtroppo.

La legalità amministrativa, l'onestà nel governare, passa anche e soprattutto attraverso la capacità di affrontare i problemi e dare soluzioni, l'immobilismo o è figlio della paura o è figlio dell' incompetenza ed in entrambi i casi crea danni.

Ricordo inoltre, che a dicembre 2019, è arrivata una richiesta danni per ca 30.000,00 di euro da parte dell' Immobiliare



Al momento di andare in stampa apprendiamo che il sindaco di Peschiera Borromeo Augusto Moretti ci ha lasciato. Un' infarto lo ha colpito a soli 54 anni mentre cercava di tenersi in forma sul tapis roulant, brillante avvocato, da poco arrivato con entusiasmo alla politica. L'Impronta non gli ha risparmiato critiche ma ora, con la stessa forza abbassiamo il capo in segno di rispetto e ci stringiamo alla famiglia duramente colpita. Riposi in pace.

Borromeo nei confronti del nostro comune, perché non ha ricevuto risposte sulla possibilità di edificare il lotto 2, propeudeutico alla realizzazione del parco e della scuola.

A questo punto non sappiamo come sarà il futuro e chi sarà il destinatario del nostro appello, ma riteniamo che sia importante un'azione da parte della futura amministrazione sia nei confronti dei cittadini, sia nei confronti degli operatori, per arrivare a quantificare in termini di tempo e costi le soluzioni per far sì che la frazione di Bellaria abbia tutto ciò che era stato previsto al momento della lottizzazione.

**Silvio Chiapella**

doc. autorizzazione aia città met. Raccolta generale n. 4773 del 29/6/2018

Parere autorizzazione completamento piazza prot. 58314719 del 3 aprile 2019

Parere ministero interno compartimento vigili del fuoco registro ufficiale uscita prot. N 0011289 del 22/7/2013

Verbale riunine 2/2/2023 in cui il CTR ha accettato il rapporto di sicurezza del 2017. Sei anni fa.

**CI TROVI ANCHE ON LINE!**

*Vieni a trovarci!*

**WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM**

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici  
[impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)



## C'è Posta per Noi

Apriamo il dibattito a cui sono invitati tutti, cittadini, associazioni, formazioni politiche, imprenditori, chi beneficia del reddito di cittadinanza, militari, obiettori, studiosi, fancazzisti, lavoratori, per favore torniamo a pensare e parlare...

## Destra, Sinistra... Centro?

Marco Malinverno

L'Impronta ha avviato un dibattito su "cos'è la destra e cos'è la sinistra". Vorrei contribuire anch'io a questo dibattito portando le ragioni di una politica che ormai non può più avere riferimenti ideologici. Non solo perché questa modalità è ormai storicamente inadeguata in termini valoriali, ma in quanto mantiene un metodo di affrontare i bisogni e la realtà che sono deformanti, con l'esito di allontanare sempre più persone dalla politica e soprattutto dal voto.

Tutti voi sapete che mi sono candidato al Senato alle recenti elezioni politiche nelle liste del Terzo Polo. Nonostante il metodo sbagliato, a mio parere, di volere costruire una nuova forza riformista, liberale e popolare partendo dagli apparati esistenti di piccoli partiti, credo che vi sia bisogno di una classe politica che sappia sposare il pragmatismo con gli ideali. Per spiegare meglio il mio pensiero uso una lettera che Ciriaco De Mita (ex segretario della Democrazia Cristiana) ha mandato a Il Sussidiario.

Caro direttore, mi viene chiesto spesso perché mai ci sia bisogno di una nuova forza politica autonoma di matrice popolare. Non sarebbe più semplice organizzarne la presenza in uno degli schieramenti esistenti, di destra o di sinistra, pur dovendo fare i conti con i rispettivi radicalismi?

Peraltro, la presenza di una legge elettorale maggioritaria alimenta per molti questo interrogativo. Io penso che siano i fatti a imporre l'esigenza di una forza politica popolare. Provo a spiegarmi con il riferimento a un fatto di cronaca, a mio avviso paradigmatico: la vicenda relativa al divieto del Prefetto di Milano di iscrivere all'anagrafe i figli di coppie omogenitoriali.

La considero paradigmatica perché evidenzia come in generale le posizioni politiche oggi prevalenti siano costruite sull'elaborazione di proposte riferite a modelli astratti, conditi di demagogia ideologica, che cercano di forzare la realtà o ne ignorano una parte.

In questa vicenda abbiamo assistito, da sinistra, a una difesa acritica delle richieste delle coppie omosessuali e, da destra, all'opposizione aprioristica. Insomma, le attuali nar-

razioni di destra e di sinistra rincorrono in uguale misura il tratteggiamento di un profilo identitario forte, che catturi l'immaginario di una parte della pubblica opinione. Per farlo forzano la vita reale entro i confini valoriali di ciò che, secondo loro, è vero o falso, giusto o ingiusto.

Nella difesa del proprio obiettivo identitario ciascuna delle parti cancella dall'orizzonte una parte del problema e ricorre a qualunque argomento sia funzionale alla propria tesi: così chi è a favore mette in mezzo il diritto alla libera circolazione sancito dall'ordinamento comunitario; chi è contrario si arrocca intorno alla difesa dell'ordine pubblico nazionale.

Non sono più dunque gli interessi in gioco a ispirare le decisioni, ma sono gli obiettivi che si intendono raggiungere che scelgono gli argomenti più utili al fine. Comunque vada a finire è l'ideologia che prevarica il bisogno. Nel frastuono di questo scontro scompare la voce dei senza voce, cioè di quelle posizioni più fragili che vorrebbero riconoscimento e tutela per ciò che sono e non per ciò che si vorrebbe rappresentassero: progresso contro conservazione oppure ordine contro caos.

Non è affatto un caso che in una dinamica di questo tipo crescano disintesse e astensionismo. Mi sembra che questa situazione lasci emergere con chiarezza il cuore della questione, che risiede nel modo di intendere i problemi e di costruire le soluzioni.

L'approccio popolare non muove da un principio astratto, ma da un'analisi della realtà, perché è solo la lettura di una società e della sua storia che stabilisce i limiti entro i quali le istituzioni e le norme possono essere funzionali al regolamento dei rapporti civili, senza cedere a tentazioni ideologiche, moralistiche o confessionali.

Beninteso, ci sono sempre fattori morali che incidono su tutte le vicende dell'esistenza umana, in particolare quelle che toccano i diritti delle persone e la loro libertà. Tuttavia, l'affermazione laica dei convincimenti morali e religiosi non avviene in termini di assolutezza e di verità, ma nel dibattito e nell'incertezza della lotta politica, per cui a essi è imposto un salto di qualità, nel senso che devono agire nel campo del confronto e della mediazione con diver-



se sensibilità. Nel caso delle coppie omogenitoriali e dei loro figli, come potrebbero essere interpretati i dati di realtà in un'ottica popolare? Assumendo tutti i termini del conflitto all'interno della costruzione della risposta.

E dunque: l'istanza di genitorialità di persone omosessuali, in quanto forma di espressione della personalità, non può essere ignorata, ma esige di essere riconosciuta con modalità coerenti con la natura di aspirazione e, soprattutto, in termini compatibili con i concorrenti diritti della personalità.

Il che implica che qualora, per questo fine, si intenda ricorrere alla pratica all'estero dell'utero in affitto, occorre necessariamente affrontare, e non aggirare con ipocrisia, problemi giuridici e morali molto seri legati alla protezione della dignità della donna, al rischio di mercificazione del corpo umano e all'esigenza di identità e continuità biologica dei bambini, questione diversa ma non meno rilevante di quella affettiva, che può incidere in modi rilevantissimi sulle ragioni di vita della persona.

E sopra tutto, considerata l'intrinseca posizione di debolezza, va valutata con attenzione la condizione dei bambini in tutti i suoi possibili aspetti, a partire dalla questione della loro iscrizione nei registri, che toccando situazioni di vita attuali impone di non ignorare gli effetti di soluzioni che incidano negativamente sulla condizione dei minori.

Ci sono dunque in gioco almeno tre posizioni rilevanti sul piano etico e giuridico, la cui composizione non può partire "dalla fine" e cioè da una risposta ideologica e schematica, a favore o contro. Deve invece costru-

irsi "dall'inizio", cioè dalla presa in conto delle aspettative e dei diritti di ciascuna posizione e della necessità di trovare una loro mediazione.

Il populismo in quanto metodo spinge a cercare risposte non fondate su astratte pretese di verità, ma dentro la complessità della realtà.

L'esigenza di una politica di centro non è quindi la reazione a una istanza politologica o schematica, ma è l'espressione di una politica fondata, ma non piegata, sulla realtà. Il bisogno di sicurezza e il desiderio di libertà, che in misura diversa caratterizzano le principali tendenze sociali, non sono i termini di uno scontro irriducibile, ma gli elementi di un conflitto che la cultura politica deve pacificare offrendo loro un orizzonte di compatibilità.

L'innovazione del pensiero, che i cambiamenti impongono, non è un miscuglio di buoni propositi formali, quanto piuttosto il risultato del confronto quotidiano tra ordini culturali e morali che mettono in discussione se stessi, offrendo al consenso sociale le soluzioni il più possibile avanzate e tali da assicurare la tutela delle istanze di dignità e di piena e libera realizzazione dell'esistenza umana. Io penso che uno sforzo di questo tipo non abbia le condizioni per svolgersi all'interno di contenitori altri, di forme confuse di relazioni tra culture, spesso pretesto di contese correntizie e di sommatorie vuote. Non che venga messa in discussione la legittimità di scelte personali per forze politiche che si ritengano più prossime alle proprie ragioni: non c'è alcuna forma di unità da evocare in maniera subdola.

Ma si tratta di scelte, appunto personali, che si collocano in un campo diverso da quello che distingue lo sforzo di attuazione della specificità del pensiero popolare: agire secondo il metodo realista avendo al centro la persona, non come entità ideale, ma nella concretezza della sua presenza nella storia.

Mi pare che questo metodo non sia assimilabile a nessuno di quelli oggi in campo ed esiga, per esprimersi pienamente, una presenza autonoma e chiara. Non solo per una questione di identità, ma soprattutto per essere di aiuto all'intero sistema politico e sociale. Non mi domando quindi cosa sia tatticamente più conveniente o se occorra una legge elettorale diversa. E nemmeno quale sia l'orientamento del variegato mondo cattolico. So che di questo modo di concorrere alla vita pubblica per il bene generale oggi c'è bisogno.

**Aspettiamo il tuo contributo al dibattito!!  
Scrivici a [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)**

# PROBERS: LA PERSONA AL CENTRO



**PROBERS Professione · Persona** è una società di consulenza per Imprese profit e non-profit che opera considerando la centralità della persona come fattore fondamentale dell'attività professionale.

**PROBERS** mette a disposizione un team di professionisti esperti in diverse aree chiave imprenditoriali



## CHECK IMPRESA, PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

*PROBERS* accompagna imprenditori, manager, professionisti e collaboratori in **percorsi formativi** su tematiche inerenti la gestione del tempo, le vendite, le persone e la gestione finanziaria, facendo scoprire quanto il **"fare insieme"** sia un valore irrinunciabile nelle nostre vite.



## VALUTAZIONE STRESS LAVORO-CORRELATO E RISCHI PSICOLOGICI

*PROBERS* analizza e valuta lo stato di "salute" dei propri collaboratori, la corretta visione delle trasformazioni in atto, i rapporti gerarchici ed interpersonali, aiutando le Imprese a lavorare in condizioni ottimali, incrementando la produttività e migliorando la qualità della vita.



## EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, PROGETTI DECRETO CRESCITA

*PROBERS* mette a disposizione un team di professionisti con competenze trasversali in grado di coprire tutte le tematiche progettuali relative all'efficientamento energetico



## COMUNICAZIONE E INTRODUZIONE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE

*PROBERS* aiuta le Imprese a conoscere i nuovi strumenti che diventeranno indispensabili per individuare i legami tra gli obiettivi progettuali e gli outcome che si intende raggiungere e pianificare le future strategie.

**Corso Lodi, 5 | 20135 Milano MI - tel +39 02 90660800**  
**propers@propers.it**

**www.propers.it**

## stadio SI, stadio NO, stadio Forse

San Donato Milanese è balzata agli onori della cronaca sportiva, ovviamente stiamo parlando del possibile nuovo stadio del Milan che, dopo le lungaggini, gli imbarazzi, i se e i forse, del Comune di Milano potrebbe essere il luogo prescelto. Infatti tra le zone individuate come possibili anche la zona Cascina San Francesco nel comune di San Donato, ma il progetto per l'importanza che riveste avrebbe riflessi su tutta l'area del sud est Milano.

Le prime reazioni sono, come era prevedibile, discordanti. Se da una parte i sindaci dei comuni coinvolti (San Giuliano, Melegnano, Peschiera oltre a San Donato) hanno espresso un moderato ottimismo e la disponibilità a parlarne, sembra invece che associazioni ambientaliste siano contrarie e alcune forze politiche (il PD di Peschiera ad esempio) fortemente perplesse. Cerchiamo di capire di cosa stiamo parlando. Innanzi tutto l'area, sono circa 300.000 mq. nel quartiere San Francesco a cavallo tra l'Autostrada del Sole e la Ferrovia, una zona destinata già da decenni al completamento del quartiere affari e delle torri lombarde progettate da Kenzo Tange nel lontano 1996.

Ancora prima nel 1991 venne realizzata la stazione ferroviaria (che partirà veramente solo nel 2003), stazione da considerare una infrastruttura necessaria per l'urbanizzazione. Già nel 2021 è stato realizzato su quell'area un progetto noto come Sport Life

City, progetto ambizioso che prevede: una arena per manifestazioni sportive e concerti di circa 20.000 posti, un palazzetto polifunzionale secondario da 1.500 posti, 8 campi da tennis, una zona commerciale con punti di ristorazione per 5.000 mq. un liceo scientifico con campus destinato ad ospitare 400 studenti, un residence a disposizione di visitatori ma anche di atleti ed accompagnatori, un medical center ed una area verde di 105.000 mq.

Il Piano Integrato di Intervento era stato presentato in Comune, prevedeva una spesa di circa 170 milioni ed un piano della viabilità che prevede una uscita dedicata della tangenziale al fine di evitare il traffico di attraversamento all'interno del centro abitato. Questo per dire che non stiamo parlando di una area scelta a caso, di un parco, di una oasi naturalistica, ma di una zona destinata ad essere urbanizzata.

Non significa che il primo che arriva possa iniziare a mettere mattoni, per carità, come è logico pensare che una stadio da.. quanti 60.000 70.000 posti possa avere un impatto non indifferente sul territorio, diverso da un palazzetto da 20.000.

Come dall'altra parte non si può negare che il progetto porterebbe una importante iniezione di lavoro e conseguenti ricavi, e anche dopo, nell'eventualità di una realizzazione, l'indotto porterebbe numerosi benefici.

Quindi al momento si registra solo un apprezzamen-



Foto di Pablo Cordero

to del Milan per la posizione, la visibilità e la viabilità (con sostanziosi rinforzi stradali), sarà opportuno un tavolo di confronto quando e se ci sarà un progetto. A quel punto saranno esaminate tutte le condizioni comprese le aree destinate a verde.

Non dimentichiamo anche che l'investimento privato dovrebbe generare costi per un miliardo circa cui si aggiungerebbero oneri per altri 300 milioni e circa 25.000 posti lavoro e che la Giunta precedente di centro sinistra con sindaco Checchi ha sostenuto che si tratta (nel caso Sport Life City) di una operazione conforme agli strumenti urbanistici in vigore. Quindi calma e...gesso, si valuterà con attenzione, l'importante è che nessuno dica: *lo stadio qui non va bene ma a Sesto San Giovanni si può fare.* ●

## IL Comune DOVE LA SEGNALETICA SI MUOVE DA SOLA

Il nostro giornale ha avuto occasione in passato di parlare della incredibile situazione della pubblicità stradale a Peschiera. Come abbiamo detto impianti pubblicitari abusivi che vengono tollerati, altri autorizzati che vengono sanzionati, autorizzazioni richieste che ad alcuni vengono rilasciate in pochi giorni, ad altri in due anni.

Sentenze del TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) che condannano il Comune e che vengono ignorate, insomma questa *soap opera* di irregolarità diffusa si onora di un nuovo episodio: la segnaletica stradale che si muove da sola. Vediamo cosa è la segnaletica stradale: *un dispositivo atto a indicare una prescrizione un avvertimento o una indicazione per gli utenti della strada.* Parliamo di quei segnali che servono per limitare la velocità, segnalare una curva pericolosa, il divieto di sosta o quello di accesso, insomma tutti quei segnali che serve conoscere

per superare l'esame della patente. Ma il Codice della Strada prevede anche che alcuni di questi segnali costituiscano un obbligo da rispettare per la eventuale presenza di altri impianti. Cioè ad esempio gli impianti pubblicitari per ottenere l'autorizzazione ad essere locati devono necessariamente mantenere una determinata distanza dai segnali che indicano limiti di velocità.

Per la precisione se in una strada vi è un segnale che limita la velocità a 30 o 50 Km/h il cartello pubblicitario più vicino dovrà rispettare le distanze previste dal codice, se i cartelli pubblicitari in questo caso non rispettano queste distanze non possono essere autorizzati e la soluzione non è certo quella di spostare la segnaletica stradale. Infatti veniamo al nostro caso, da anni in via Grandi ci sono degli impianti di segnaletica stradale che si muovono, cioè ogni anno incredibilmente cambiano posizione per agevolare la presenza di impianti pubbli-

citari. ( Vedi foto 1 relativa a Giugno 2022 e foto due relativa ad Aprile 2023)

Due brevi note:

(primo) la segnaletica dovrebbe essere frutto di una delibera che indica correttamente la posizione e che riviene da uno studio che tenga conto di più fattori tra cui viabilità e sicurezza. In questo caso, se necessario, gli uffici preposti (Polizia Locale e Ufficio Tecnico) rivedono le loro valutazioni e viene fatta una delibera ad hoc per spostare questi impianti comunali. A Peschiera la necessità è data dalla esigenza di non scontentare gli amici quindi meglio spostare i segnali stradali anche se ciò avviene senza delibere, senza ordinanze, senza regole.

(secondo) Ma che tipo di rapporto potrà mai esistere tra Comune e le aziende che beneficiano di queste enormi agevolazioni cioè lo spostare la segnaletica pubblica per favorire i loro cartelli? A chi giova? Ai posteri ed alla magistratura l'ardua sentenza. ●

### Giugno 2022



### Aprile 2023



### CAMPIONATI REGIONALI KARATE: PESCHIERA BORROMEO SUL PODIO!

Peschiera Borromeo, 09.05.2023

Grandi soddisfazioni ai campionati regionali Lombardia di karate per l'associazione peschierese **Shotokan Karate Ryu (SSD Spazio Danza)** svoltisi sabato e domenica a Chiari (Bs). **Erica Meyer** ha collezionato un terzo posto nella categoria seniores B femminile di Kata e un secondo posto nei Kumite, diventando vicecampione regionale e qualificandosi così per i campionati nazionali che si terranno tra un mese a Busto Arsizio (Va). **Emanuele Erba**, dopo aver sconfitto il grande favorito di Kumite con un singolo colpo magistrale, è invece incappato in avversari che lo hanno messo in difficoltà e non è riuscito nell'intento di qualificarsi per i campionati nazionali. Obiettivo raggiunto invece dal terzo atleta in gara per Shotokan Spazio Danza, **Gabriele Galeazzi**, che ha conquistato il 3° posto in Kumite, categoria Juniores maschile B. Piazzamenti di grande soddisfazione per l'associazione del campione del mondo **Mirko Saffiotti** e di **Mattia Minzolini**, che a Peschiera Borromeo da alcuni anni insegnano il rispetto e l'amore per le arti marziali orientali e il karate.



**Emanuele Erba** vince l'incontro con un colpo spettacolare

**Gabriele Galeazzi** a sinistra impegnato in un incontro



**Erica Meyer** vicecampione regionale

## Perché ci vuole orecchio bisogna averlo tutto anzi parecchio

### La sordità infantile.

(Enzo Jannacci)

È un pensiero comune a tutti, non c'è da vergognarsi, nei primi mesi di convivenza con il nostro piccolo siamo attenti ad ogni piccola sfumatura per cogliere eventuali problemi o disagi.

In questo caso la sordità infantile può essere diagnosticata tramite lo screening neonatale, un metodo rapido che consente un sicuro riconoscimento del problema che, anche se molto leggero, potrebbe avere conseguenze nella crescita, magari nell'acquisizione del linguaggio.

Lo screening si può effettuare nei primi giorni di vita e divide subito i bambini in due gruppi: totalmente sani o con possibili difficoltà, in questo secondo caso sarà opportuno approfondire ed eventualmente impostare la terapia.

Il problema, affrontato per tempo, non avrà conseguenze col passare degli anni, ma all'età di 3 anni sarà utile effettuare un nuovo screening, per chi è in terapia per verificare i progressi, per chi ad un primo esame risultava sano per averne la conferma.

Molti si chiederanno come funziona un test per bambini di pochi giorni o mesi. Ci siamo informati, sono stati ideati test che sfruttano le reazioni incondizionate al suono, vediamo:

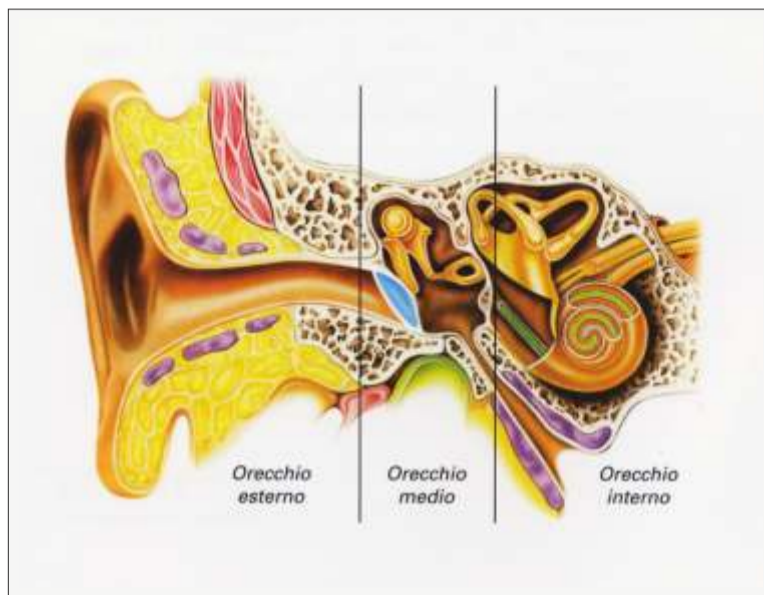
- **Audiometria basata sui riflessi di orientamento incondizionato, utilizzabile dai 6 ai 12 mesi ( si chiamano AMBO test e BOEL Test)**



- **Audiometria basata sul riflesso di orientamento condizionato utilizzabile tra 1 e 3 anni (questa prova è nota come Teatrino Suzuki)**

- **Audiometria con giocattoli indicata dai 3 ai 5 anni**

Questi test rappresentano un passaggio molto importante e possono essere fatti anche da



quei soggetti che, vuoi per l'età o per il carattere, non possono collaborare con l'esaminatore.

#### Ovattamento auricolare.

Parliamo ora di una condizione relativa agli adulti e che può risultare particolarmente fastidiosa perché riduce la capacità uditiva e rende difficile la percezione di suoni, quindi anche la comprensione dei dialoghi ne viene danneggiata.

Le cause possono essere diverse, un viaggio aereo, una immersione subacquea, anche la guida in montagna, perché si tratta di una conseguenza della modificazione pressoria che avviene all'interno dell'orecchio ed in questi casi possiamo parlare di un disturbo transitorio che sparisce in breve tempo.

Vi possono però anche essere altri motivi come:

**accumulo di cerume**, si forma una specie di tappo che ostruisce il condotto uditivo.

#### Occlusione della tuba di Eustachio

condizione che si può manifestare dopo una sindrome influenzale, o a causa di una deviazione del setto o la presenza di turbinati nasali ingrossati.

La tuba di Eustachio è un canale che mette in comunicazione il naso con l'orecchio, favorisce la ventilazione e l'eliminazione della mucosa.

**Otite esterna o media**, qui all'ovattamento si potrebbero accompagnare anche dolore e febbre.

**Otite barotraumatica**, variazione di pressione tra

meglio una visita specialistica per identificare con precisione il disturbo e attuare una terapia mirata.

#### Capogiro o vertigine

Spesso con il termine capogiro si intende una sensazione di imminente svenimento, una sensazione di equilibrio precario o di testa fluttuante nel vuoto. La vertigine invece indica una condizione simile ma diversa, cioè si avverte una erronea sensazione di movimento di se stessi o dell'ambiente che ci sta attorno, come se ci muovessimo in cerchio o come se la stanza girasse intorno a noi. Spesso capogiro



orecchio medio ed esterno dovuta per lo più ad immersioni e viaggi aerei con mezzi non pressurizzati perfettamente.

**Idrope** patologia causata da un aumento della quantità di endolinfa (un liquido interno) responsabile del calo dell'udito, di vertigini ed acufene. Detto questo la domanda logica è: cosa si può fare?

Diverse cose, gocce otologiche e terapie antibiotiche in caso di processi infiammatori, gocce ceruminolitiche per tappi da accumulo di cerone, spray nasali decongestionanti.

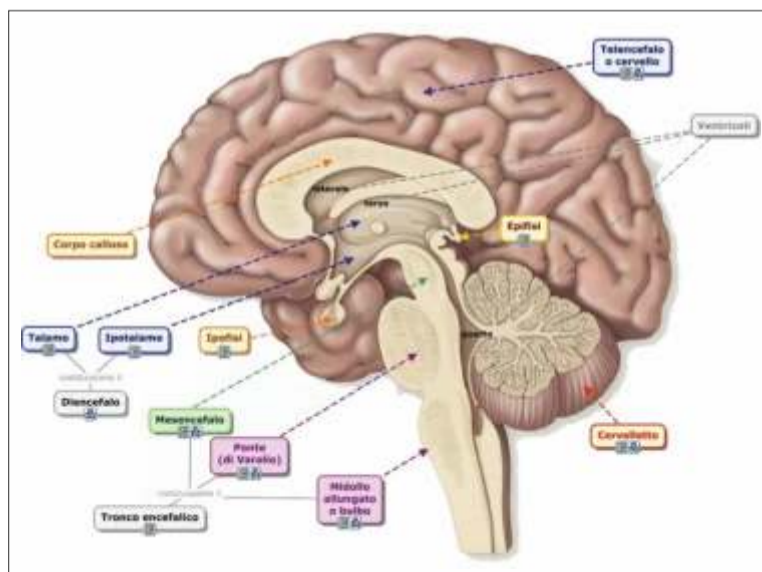
Nel caso dell'idrope sarà

e vertigine vengono usati per le stesse sensazioni che sono in ogni caso molto fastidiose sopra tutto se accompagnate da vomito. Questo succede quando i nostri strumenti preposti al controllo dell'equilibrio vanno in difficoltà.

Quali sono questi strumenti:

**Labirinto** presente nell'orecchio interno dove scorre un liquido (endolinfa) che registra i cambi di posizione della testa.

**VIII° Nervo cranico** che trasmette le informazioni nervose dall'orecchio al cervello.



**Tronco encefalico e cervelletto** dove si trovano i centri di regolazione ed elaborazione delle informazioni sull'equilibrio, una sorta di cabina di regia.

Queste informazioni sono responsabili della regolazione della postura, dei movimenti atti a mantenerci in equilibrio, dei movimenti dell'occhio. Una qualunque patologia a carico di queste strutture può causare disturbi dell'equilibrio.

E' bene ricordare che, seppur fastidiose queste condizioni solo raramente sono segno di gravi patologie.

Ma vediamo i casi più comuni di vertigini:

#### Vertigine posizionale o parossistica

è la più comune ed è causata dallo spostamento di alcuni gruppi di otoliti (ricordate ne abbiamo già parlato) che "viaggiando" liberi vanno a iperstimolare le strutture recettoriali con messaggi non corretti.

**Malattia di Meniere** è una patologia dell'orecchio interno dovuta all'aumento del volume dell'endolinfa, causa ovattamento auricolare e vertigini di tipo rotatorio (tipo giostra).

**Labirintite**, infiammazione del nervo vestibolare, si presenta come intensa vertigine accompagnata da nausea e vomito, può ridursi anche spontaneamente ma potrebbe anche lasciare un senso di instabilità cronica.

Meglio rivolgersi al medico. Esistono poi le vertigini che sono dovute a più fattori, cioè diverse cause che combinandosi tra loro danno origine al disturbo, magari effetti avversi di più farmaci presi insieme, alterazioni della forza muscolare o della vista quindi cause che si possono verificare sopra tutto nei pazienti anziani.

In ogni caso per la perdita di equilibrio è bene rivolgersi al medico che potrebbe essere uno specialista come l'otorinolaringoiatra e, nel caso vi siano problemi più gravi come la perdita di coscienza o difficoltà nel parlare o nel muovere un arto, sarà necessario un esame neurologico.

Nella "normalità" se così si può dire, l'uso di farmaci e terapie personalizzate sarà decisamente utile, in pratica una volta individuata correttamente la causa sarà possibile intervenire con trattamenti appropriati che non escludono anche esercizi di riabilitazione, in ogni caso niente di particolarmente complesso o preoccupante.



## La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: [feliciacurcinaturopata@gmail.com](mailto:feliciacurcinaturopata@gmail.com) - Tel. 327 35.22.718

### Pulizie di primavera: Tre rimedi naturali ANTIAGE

In primavera, come la Natura si risveglia e si apre al mondo in tutto il suo splendore, così anche noi ci dobbiamo prendere cura del nostro corpo e farlo rifiorire.

Ma come possiamo aiutarlo? Depurandolo da tossine e da scorie che si sono accumulate durante il lungo inverno sedentario.

Gli alleati migliori ci vengono naturalmente dai rimedi ricavati dalle piante che, se associati ad un'alimentazione sana e ricca di vegetali e di fibre, di vitamine e di antiossidanti e povera di zuccheri, ci aiutano a ripulire in profondità l'intero organismo. Se attui una buona depurazione noterai fin dai primi giorni un alleggerimento e un miglioramento della forma fisica, come ricorda l'Ayurveda, antica medicina

indiana, un corpo intossicato ha una maggiore tendenza anche a sviluppare malattie, perciò, bisogna riportarlo in una condizione di equilibrio con delle pratiche depurative.

Le pratiche depurative sono un eccellente mezzo di prevenzione e naturalmente antiage. Ognuno di noi ha il suo punto debole, un organo che maggiormente risente di una alimentazione e di uno stile di vita poco sano vediamo cosa utilizzare:

#### Il primo dei tre rimedi è l'Aloevera.

L'aloè è un vero toccasana sia per l'intestino e sia come antiossidante e quindi antiage e grazie alla presenza di polisaccaridi ha anche un effetto antinfiammatorio. Presa dopo i pasti il succo aiuta a digerire meglio, riduce l'acidità gastri-

ca e stimola il transito intestinale favorendone l'evacuazione. Un'idea potrebbe essere quella di prepararsi un frullato altamente depurativo e regolatore dell'intestino utilizzando un buon succo di aloè, al quale aggiungiamo un cucchiaino di limone (disintossicante e antibatterico), foglioline di menta (che vanno riducendo i gas intestinali) un pizzico di curcuma (antinfiammatoria e antiossidante) e del latte di mandorla (alcalinizzante e ricco di magnesio).

#### Il secondo rimedio naturale è il Carciofo

che sgrassa il fegato e migliora anche la digestione. Il corretto funzionamento del fegato è fondamentale per stare bene. Se lo liberiamo dalle scorie e dalle tossine lo aiutiamo a purificarsi e a rigenerarsi.

Il carciofo è ricco di cinarina, un principio attivo amaro dalle proprietà antiossidanti e detossinanti e favorisce la formazione biliare. Il Carciofo garantisce la pulizia della ghiandola epatica e ne riattiva



le funzioni. Il suo estratto inoltre abbassa i livelli di colesterolo cattivo e trigliceridi e migliora la digestione.

Per beneficiare delle proprietà del carciofo possiamo ricorrere all'estratto secco in capsule oppure al suo infuso o alla tintura madre. Se beviamo un bicchiere di succo di carciofo dopo i pasti ci aiutiamo a digerire e a gonfiarci.

#### Il terzo rimedio naturale è la Betulla.

La Betulla contrasta la ritenzione idrica e snellisce le gambe. In fitoterapia viene utilizzata proprio per le sue proprietà drenanti e diuretiche che la rendono un ottimo rimedio contro la cellulite, ritenzione idrica e disturbi alle vie urinarie.

L'assunzione della betulla stimola la diuresi e purifica i reni e la vescica con un effetto sgonfiante e un miglioramento generale anche nell'aspetto

della pelle di tutto il corpo. La betulla si può assumere attraverso un infuso erboristico.

Il suo succo ha un gusto dolce e gradevole e lo puoi bere la mattina proprio per favorire il corretto drenaggio dei liquidi corporei.

Ed ecco una ricetta: possiamo preparare un frullato con 100 g. di fragole, ricche di vitamina C ed E, potassio e anche loro sono hanno un'azione anti-ritenzione, 100 ml di succo di linfa di betulla. Lo puoi utilizzare a colazione accompagnato da una fetta di pane integrale con un velo di ricotta di capra e della cannella spolverata.

Prima di utilizzare qualsiasi rimedio naturale, confrontati sempre con il tuo medico curante, se hai terapie farmacologiche in corso, oppure con la tua Naturopata di fiducia.

Buona pulizia di Primavera!

**Dott.ssa Felicia Curci**

## IL NUTRIZIONISTA IL MELONE

Dott. Emanuele Caruso

Tra i tanti frutti dell'estate, il melone è uno dei più rappresentativi. Rinfrescante, dissetante e diuretico, sembra fatto apposta per offrire un'alternativa ai nostri pasti che non implichi l'utilizzo di forno e fornelli, specie nei giorni in cui la calura si fa sentire e cucinare sembra un'impresa coraggiosa!

Il melone, come molti altri frutti, è ricco in acqua e micronutrienti quali potassio, vitamina C e B3. Per quanto povero di calorie, il melone contiene molte fibre: grazie a questa combinazione risulta saziante ed è perfetto per chi non vuole esagerare a tavola. Inoltre, grazie al suo contenuto in fibre, è adatto anche a chi soffre di stipsi e irregolarità intestinale.

Oltre a ciò, il melone ha una particolarissima proprietà prettamente estiva: con il suo apporto di betacarotene infatti contribuisce a stimolare la produzione di melatonina da parte dell'organismo, e quindi aiuta ad abbronzarsi più facilmente.

Abbronzatura e gusto... l'estate è in arrivo, e il melone pure!



A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010 [studionutrizionecaruso@gmail.com](mailto:studionutrizionecaruso@gmail.com) [www.nutrizionistaemanuelecaruso.com](http://www.nutrizionistaemanuelecaruso.com)

## ADOTTAMI

Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - [www.miagolandia.com](http://www.miagolandia.com)

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



## PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivete: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### LA DEPRESSIONE NEGLI ANZIANI

La depressione negli anziani, o depressione senile, è un disturbo spesso sottovalutato, ma numerosi studi evidenziano come sia sempre più frequente.

Per depressione senile si intende un disturbo dell'umore che, per convenzione, viene diagnosticato dai 65 anni di età. Accanto ai sintomi tipici della depressione nell'adulto, quali tristezza, perdita di interessi, isolamento sociale, apatia, si possono manifestare sintomi peculiari: iporessia (perdita dell'appetito), negazione del disturbo dell'umore, perdita della memoria e deficit dell'attenzione. Un'altra caratteristica è la presenza di disturbi somatici, che nascondono una depressione sottostante. Infatti, non è raro che un paziente anziano depresso, invece che esprimere tristezza, focalizzi l'attenzione sul proprio corpo, lamentando dolori e enfatizzando problematiche fisiche e fisiologiche (ad es. disturbi gastro-intestinali).

La difficoltà a diagnosticare la depressione negli anziani può essere legata a diversi fattori. Da un lato, i sintomi possono essere meno evidenti ed essere sottovalutati dai familiari, che tendono ad interpretarli come semplici manifestazioni legate all'invecchiamento. Dall'altro

lato, alcuni anziani ritengono che la depressione sia una debolezza e tendono a non parlarne. Inoltre, i sintomi possono essere attribuiti a un altro disturbo, come la demenza. A differenza della demenza, nella quale il deficit cognitivo peggiora progressivamente e in modo irreversibile, nella depressione la comparsa dei sintomi cognitivi è improvvisa e più rapida; inoltre, nei soggetti depressi la terapia porta a una regressione dei disturbi cognitivi, di pari passo con il miglioramento dell'umore. In questi casi si parla di pseudodemenza depressiva.

Le cause della depressione senile possono essere numerose e l'origine del disturbo non è mai riconducibile ad una sola causa. Tra i fattori di rischio, che ne facilitano l'insorgenza, sono da considerare:

- la familiarità con disturbi depressivi;
- una storia di depressione pregressa;
- l'esposizione a eventi stressanti (lutti, pensionamento, perdita del lavoro);
- la mancanza di una rete di supporto sociale;
- la presenza di malattie gravi;
- il dolore cronico.

Tra questi fattori di rischio, il pensionamento costitui-



sce un passaggio delicato, in quanto comporta la perdita di un ruolo sociale, che riveste una grande importanza per la percezione di sé e del senso della propria utilità sociale. Non di rado, a seguito del pensionamento iniziano a manifestarsi sintomi depressivi. Il senso di perdita riguarda anche le relazioni sociali: con l'avanzare dell'età, i lutti tra amici e familiari diventano più frequenti. L'invecchiamento può, quindi, coincidere con un aumento della solitudine, generando così una maggiore vulnerabilità delle persone anziane verso i disturbi dell'umore.

Per contrastare la depressione senile prima di tutto occorre accettarla e riconoscerla come patologia: è importante che familiari e caregiver prestino attenzione alla comparsa di eventuali segnali tipici della depressione, ma anche di possibili sintomi somatici e deficit della memoria e dell'attenzione. È fondamentale, quindi, rivolgersi a uno specialista, che, a seconda del caso, valuterà il trattamento farmacologico e il percorso di psicoterapia più indicati.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**



a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
[d.depascale@depascaleavvocati.it](mailto:d.depascale@depascaleavvocati.it) - Tel. 02.54.57.601

**Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.**

### LA RESPONSABILITÀ PER I DANNI CONSEGUENTI AD UNA CADUTA IN AMBITO CONDOMINIALE

L'art. 2051 cc. dispone che ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito.

La giurisprudenza maggioritaria qualifica la responsabilità prevista dall'articolo 2051 c.c. come oggettiva e cioè, fondata sul positivo riscontro del solo nesso di causalità tra la cosa e l'evento dannoso, e ciò a prescindere dal comportamento colpevole del custode stesso.

L'art. 2051 c.c., nell'affermare la responsabilità del custode della cosa per i danni da questa cagionati, individua un criterio di imputazione che prescinde da qualunque connotato di colpa operando sul piano oggettivo dell'accertamento del rapporto causale tra la cosa e l'evento dannoso e della ricorrenza del caso fortuito, quale elemento idoneo ad elidere tale rapporto causale.

L'art. 2051 c.c. pone in capo al custode, cioè al soggetto che ha il "governo di un bene", controllandone di fatto le modalità di uso e conservazione, l'obbligo di risarcire i danni causati a terzi dalla cosa custodita, salvo il caso fortuito.

Pertanto, il soggetto danneggiato, una volta provato il nesso causale tra bene in custodia e danno, non deve dimostrare che l'evento si è prodotto come conseguenza normale della particolare condizione, potenzialmente lesiva, pos-



seduta dalla cosa.

Resta quindi a carico del custode offrire la prova contraria alla presunzione della sua responsabilità, mediante la dimostrazione positiva del caso fortuito, cioè del fatto estraneo alla sua sfera di custodia, avente impulso causale autonomo e carattere di imprevedibilità e di assoluta eccezionalità.

In buona sostanza, tale tipo di responsabilità è escluso solamente dal caso fortuito, fattore che attiene non già ad un comportamento del responsabile, bensì al profilo causale dell'evento, riconducibile ad un elemento esterno, recante i caratteri dell'imprevedibilità e dell'inevitabilità.

Il condominio ha dunque il dovere di eliminare o di segnalare il pericolo connesso all'uso della parte comune; il condomino o il terzo non può utilizzare in modo imprudente il bene condominiale, al punto che l'imprudenza del danneggiato, che abbia riportato un danno a seguito di un'impropria utilizzazione, può anche integrare il caso fortuito. In particolare, la condotta del danneggiato, che entri in interazione con la

parte condominiale, si attegga diversamente a seconda del grado di incidenza causale sull'evento dannoso, in applicazione dell'art. 1227 c.c., comma 1, richiedendo una valutazione che tenga conto del dovere generale di ragionevole cautela; in altre parole, quanto più la situazione di possibile danno è suscettibile di essere prevista e superata attraverso l'adozione da parte del danneggiato delle cautele normalmente attese e prevedibili in rapporto alle circostanze, tanto più incidente deve considerarsi l'efficienza causale del comportamento imprudente del medesimo nel dinamismo causale del danno, fino a rendere possibile che detto comportamento interrompa il nesso eziologico tra fatto ed evento danno.

Per ottenere il risarcimento, pertanto, è necessario porre in evidenza il fatto di essere stati nell'oggettiva impossibilità di prevedere il rischio e di evitarlo. Ma ciò non è facile, soprattutto se chi cade non ha testimoni dalla sua parte; d'altra parte, non è possibile limitarsi a dimostrare il fatto in sé, cioè la caduta e i danni fisici subiti, ma si deve anche provare che il danno è stato determinato da un fattore insidioso e nascosto. La conoscenza dello stato dei luoghi esclude poi ogni responsabilità in capo al condominio, con conseguente esonero dal risarcimento del danno. Del resto, quando il comportamento colposo del danneggiato non è idoneo da solo a interrompere il nesso eziologico tra la causa del danno, costituito dalla cosa in custodia, e il danno stesso, esso può, tuttavia, integrare un concorso colposo ai sensi dell'art. 1227 c.c., comma primo, con la conseguente diminuzione della responsabilità del danneggiante secondo l'incidenza della colpa del danneggiato.

**Avv. Dario De Pascale**



**ECCO COSA HA RACCOLTO SIMONE RIVA «TURISTA SPAZZINO» A PESCHIERA BORROMEO IN ZONA CENTRALE DEL LATTE.**

**GRAZIE SIMONE!**



# VISTI PER VOI



**LA CASA DEI LIBRI**  
(titolo originale  
"The Bookshop")  
Regia di Isabel Coixet  
Genere Drammatico  
Spagna, Gran Bretagna,  
Germania, 2017  
durata 113 minuti

"La casa dei libri" è basato sul romanzo "La libreria" di Penelope Fitzgerald.

La protagonista, la giovane vedova Florence Green, decide di aprire una libreria in un edificio abbandonato, Old House, nella piccola cittadina di Hardborough, nel Suffolk. Florence è molto legata a questo posto perché vi ha vissuto con il marito prima della guerra.

Con grandi sacrifici e intraprendenza, Florence, apre finalmente le porte al pubblico riscuotendo un certo successo.

Appassionata lettrice, cerca di superare il dolore del lutto, buttandosi a capofitto in questa nuova impresa, sfidando la mentalità bigotta del paese. Grazie al suo fervore riuscirà a smuovere le menti, a risvegliare gli abitanti, vendendogli la migliore letteratura dell'epoca, incluso il libro scandalo del momento "Lolita".

La sua speciale aiutante è la piccola Christine, che ama stare in compagnia dei volumi respirando l'aria della cultura. Florence intrattiene, inoltre, una fitta corrispondenza con il ricco e misterioso Mister Brundish, divoratore di libri.

In questa atmosfera idilliaca vi è però una nota molto dolente: Mrs. Gamart. La ricca e influente donna ha infatti messo gli occhi sull'edificio per aprire un centro culturale e si fa aiutare dal nipote, membro del parlamento, per ottenere il suo sco-

po. Ma i piani sono fatti per essere disattesi...

Ambientato nel 1959 il film riesce a entrare nel mood inglese dell'epoca. Nel 2018 ha ottenuto il Premio Goya. Florence è interpretata in modo impeccabile da Emily Mortimer.

**IL GIOCATORE DI SCACCHI**  
Regia di Luis Oliveros  
Genere Drammatico  
Spagna, 2017  
Durata 98 min.

Il protagonista del film, Diego Padilla, è un imbattibile scacchista, divenuto campione spagnolo di scacchi nel 1934. Si innamora perdutamente di Marianne Latour, una francese, che sposa successivamente e che gli darà una figlia, Margaux, nel 1936.

Al termine della guerra civile, Marianne vuole tornare in Francia e così la famiglia si trasferisce nel 1940 a Parigi, ma poco dopo la città viene occupata dai nazisti. Diego è disgustato dal comportamento dei francesi, che si dichiaravano antinazisti e che invece collaborano con l'esercito occupante. Una sera mentre la coppia discute a cena di questo comportamento incoerente dei francesi, inclusa la moglie, Diego viene arrestato con una falsa accusa di spionaggio. Dietro all'accusa, vi è l'influente Pierre Boileau, amico di Marianne segretamente innamorato di lei.

A seguito dell'arresto come spia comunista, Diego resta in prigione per cinque anni, durante i quali Pierre riesce ad ingraziarsi Marianne, alla quale viene fatto credere che il marito sia stato giustiziato. Sola, con una bimba piccola da crescere Marianne è disperata.

Diego in realtà sopravvive grazie alla sua eccezionale bravu-



ra negli scacchi. Nel clima di terrore che è costretto a vivere l'unico spiraglio per lui è l'amore per Marianne e la piccola Margaux.

La vita riuscirà però a sorprenderlo.

"Il giocatore di scacchi" è tratto dal romanzo "Novella degli scacchi" di Stefan Zweig ed è ispirato alla vita dello scacchista russo Alexander Alekhine e di sua moglie, Grace Wishaar, anche lei scacchista.

**TINA ANSELMINI**  
-Una vita  
per la democrazia  
Regia  
di Luciano Manuzzi  
Genere Biografico  
Italia 2023



Questo film è dedicato a una grande donna, che ha saputo lasciare la sua impronta nella democrazia italiana degli anni '60. Sin da giovane Tina perseguiva la giustizia e la parità di genere.

Nominata Primo Ministro durante il Governo Aldo Moro, Tina si è rimboccata le maniche ed è arrivata dove molti non osavano. Intrepresa dalla bravissima Sara Felberbaum, la protagonista del film si mette a nudo mostrando sia i suoi lati forti che le sue fragilità di donna.

Fin che ha potuto ha combattuto contro i retaggi maschili che non davano fiducia alle donne, ha cercato la giustizia nel mondo del lavoro e della salute.

Ha detto no alla P2, indagando nel mondo oscuro e nebuloso di questa realtà soffusa e parallela allo Stato.

Tina è stata una donna coraggiosa, che molto spesso si è sentita sola e che nonostante tutto ha trovato persone che l'hanno sostenuta e incoraggiata nel suo cammino.

Il film rimanda a uno spaccato della storia del nostro paese mostrando molte immagini d'epoca e della vita di Tina Anselmi.

Da vedere con attenzione.

# LETTI PER VOI

**VITA O TEATRO**  
di Charlotte Salomon  
Pagine 818  
Palazzo Reale

In "Vita? O Teatro? Charlotte Salomon" Bruno Pedretti si sofferma su alcune immagini realizzate dall'artista Charlotte Salomon.

Il catalogo è stato realizzato nel 2017 in occasione della mostra di Palazzo Reale dedicata a Charlotte. Il titolo è in onore della sua opera omnia, pubblicata postuma dal padre. Charlotte amava dipingere, amava la musica, amava il teatro, amava il cinema.

Tutte queste passioni si

suo bambino di soli cinque mesi.

**SONO FERNANDA WITTGENS, UNA VITA PER BRERA**  
di Fernanda Wittgens  
Pagine 160  
Skira

Il volume racconta la storia di Fernanda Wittgens (1903-1957), storica dell'arte, che divenne direttrice della Pinacoteca di Brera e che scontò la sua opposizione al regime fascista con il carcere. La ricostruzione capillare della sua vita grazie all'utilizzo di docu-

menti e preziose testimonianze fa emergere la sua grande personalità, le sue capacità imprenditoriali, le sue intuizioni che hanno permesso il salvataggio di molte opere durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Fernanda credeva che si potesse entrare nelle opere, che erano vive e potevano essere assaporate appieno. Il suo sguardo lungimirante, la sua attenzione al pubblico, le sue iniziative per aprire le porte di Brera a tutti. Piccoli passi che ha compiuto perseguendo il suo grande amore per il bello.

Il volume comprende il saggio introduttivo di James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera e Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, e i contributi di Giovanna Ginex, Erica Bernardi ed Emanuela Daffra.

Consigliato a chi ama le biografie ma non solo.



sposano perfettamente nel suo capolavoro, che è un'importante testimonianza di un periodo storico: partendo dalla sua esperienza di vita come giovane berlinese di origine ebraica perseguitata dai nazisti narra l'orrore che ha colpito il mondo per opera del nazismo.

La freschezza dei personaggi, i colori intensi e così vivi sono delle vere fotografie scattate per lasciare un'impronta ai posteri.

Il catalogo è corredato da una sezione dal titolo "Sulle tracce di Charlotte Salomon" che ripercorre tutte le tappe della sua giovane vita strappata brutalmente quando, nell'ottobre del 1943, all'età di ventisei anni venne uccisa ad Auschwitz, probabilmente il primo giorno del suo arrivo nel campo di concentramento. Charlotte portava in grembo il





# Una gita al giorno



## Il belvedere più bello e mozzafiato d'Italia

**D**ove andiamo questo mese? Cercavamo un luogo comodo da raggiungere, immerso nella natura, adatto alle famiglie che offrisse belle passeggiate. La scelta è caduta sui Pian dei Resinelli. Situati nelle Prealpi Lombarde, appena sotto il gruppo delle Grigne, in una posizione fantastica che offre una vista incredibile sul ramo lecchese del Lago di Como. E' una destinazione perfetta in ogni stagione, in inverno particolarmente adatta alle famiglie in quanto le piste di sci non sono difficili e diversi pendii dolci sono utilizzabili anche dai piccoli con bob e slittini. D'estate i sentieri panoramici sono fruibili da tutti e particolarmente apprezzati per il panorama, gli spazi ampi, le miniere, il Parco Avventure, le zone pic nic costituiscono una meta veramente apprezzabile per tutti. Parlavamo di passeggiate, come non iniziare dal Parco Valentino e di qui, superata la Casa Museo Villa Gerosa, proseguire seguendo le indicazioni per il belvedere. Dopo circa 20 minuti di gradevole passeggiata nella natura, su di un semplice sterrato in lieve pendenza si arriva ad uno dei punti panoramici di maggior effetto scenografico: una **passerella in ferro** che regala uno spettacolo incredibile. Il pavimento della passerella è una griglia, quindi se guardate sotto vedrete solo... il vuoto e mille metri distante il lago. Probabilmente il panorama più bello che si possa vedere sul Lago di Como. La bellezza è data anche dall'ampia apertura del cono ottico che, grazie a questo sbalzo nel vuoto, raggiunge un angolo superiore ai 180 gradi in pratica il panorama avvolge chi osserva. Nelle giornate limpide

è possibile vedere la Brianza, spaziare ai laghi lombardi, il Monte Barro, i Corni di Canzo e la Val Brona. Scendendo dalla passerella si può optare per il ritorno seguendo il sentiero dell'andata o proseguire verso altri obiettivi. Sempre pensando a passeggiate adatte anche ai bambini e sempre seguendo le indicazioni quindi senza possibilità di perdersi, si può arrivare a **Cima Paradiso** dove oltre a natura e panorama tro-



Cima Paradiso

veremo un parco perfetto per giocare coi bambini, se no proseguendo si può arrivare all'ultimo punto panoramico il **Forcellino** e da qui si può seguire l'estensione del lago fino a Bellagio.



Forcellino

Una avventura interessante ed istruttiva è la visita alle **Miniere**, risalenti al 1600 in pieno Rinascimento. Sono diverse, ne citiamo una la miniera Anna, una miniera a piombo da cui veniva estratta la Galena Argentifera, minerale con percentuali di argento già citata da Plinio il vecchio e usata

nell'antico Egitto (quindi 3.000 anni fa) come cosmetico per gli occhi. Diverse le proprietà di questo minerale come combattere l'inquinamento elettromagnetico e irradiare forza. Altra esperienza per le famiglie è il **Parco Avventura** immerso nel bosco, dotato



Parco Avventura

di numerosi sentieri ma, attenzione la particolarità è che sono studiati in base all'altezza dei partecipanti. Ci sono quindi il percorso minibaby (fino a 1 metro di statura), 5 percorsi junior e 6 percorsi per i grandi, cioè adulti o ragazzi superiori ai 140 cm. di altezza. Quindi in totale sicurezza i più piccoli affronteranno ponti (a 40 cm. da terra) e tunnel, per i più grandicelli 30 differenti giochi da affrontare con calma senza fretta ma alcuni dotati di elmetto protettivo e moschettone. Per i più grandi percorsi di difficoltà varia contrassegnati dal colore un po' come le piste da sci, dall'accessibile verde con ostacoli posti ad un massimo di 4,5 metri al difficilissimo nero che prevede per chi se la sente la salita ad un albero a 10 metri.

Tra le varie opzioni anche una bella caccia al tesoro, attenzione in questo momento il Parco è chiuso la riapertura è prevista a fine aprile ma meglio informarsi prima di partire. Come di consueto è arrivato il momento di parlare di cibo, è anche questa parte della Lombardia ha i suoi piatti tipici. Ai



O le lasagne con la selvaggina, le crespelle con i porcini di cui la zona è ricca. Tra i secondi piatti invece primeggiano stufati e brasati di capi che pascolano beati sulle Grigne, luoghi ricchi di fiori ed erbe mediche che rendono la carne particolarmente profumata nutriente



Miniere



Pian dei Resinelli

Resinelli molti fanno il classico pic nic, altri si rivolgono ai ristoratori presenti ai Piani e non molto distanti dai parcheggi, come il Bottegaio Bistrot o il Forno alla Grigna o il Ristorante Marta. Altri per sentire il sapore dei cibi ed il sapore della montagna si avventurano

verso i classici rifugi che da queste parti non mancano: Soldanella, Rosalba, Brioschi, Elisa, Carlo Porta; alcuni sono storici altri più recenti ma tutti presentano in tavola prodotti tipici, come ad esempio tra gli antipasti i salumi di capi allevati nel Parco delle Grigne insaccati secondo la tradizione dei macellai di Pasturo, asciugati con la stufa a legna e stagionati nelle cantine.

Tra i primi piatti i pizzocheri con farina di grano saraceno serviti con burro d'alpe di alpeggi della Valsassina.

Ed appetitosa. C'è anche il pesce del lago come gli agoni che vengono serviti essiccati e conditi olio, aceto e prezzemolo.



Sui formaggi si potrebbe scrivere un libro, basti pensare che la vicina Pasturo ha ospitato e ospita i caseifici storici Invernizzi, Cademartori e Mauri; i formaggi è usanza servirli accompagnati da confetture di produzione rigorosamente locale e senza etichetta.



E veniamo ai dolci, prima di partire comprate un pacco di biscotti Caviadini, questi ve li mangerete a casa, sul posto una bella fetta di torta Resegone che ha la friabilità della pasta frolla, al primo impatto dura e compatta ma dal cuore tenero a base di marmellata di mirtillo. Assolutamente tipica è anche la torta Grigna con impasto di mandorle e nocciole imbevute nel caffè, una piccola gioia.



Poi ci sarebbero piatti particolari nati negli ultimi anni ma con prodotti del territorio come la Quiche Lorraine al teleggio, la Rusumada a base di uovo, zucchero e vino rosso o marsala una botta di energia, insalata di pere con gorgonzola e noci. Va bè mi fermo se no ci facciamo male, conclusione prendete la Milano Lecco poi proseguite per la Valsassina fino a Ballabio, da lì dopo 14 tornanti sarete ai Pian dei Resinelli e ci ringrazierete di questo consiglio. ●



passerella in ferro

**Dialogando col passato****Anna Achmatova****Salve, mi spiace disturbarla...**A.: *Non mi disturba niente affatto.***Ecco le ruberò solo pochi minuti**A.: *Qui il tempo non ha senso mi creda.***Vorrei parlarle di ciò che le sta più a cuore, la parola, con la quale si è misurata tutta la vita**A.: *La parola mi ha stregato se posso dirlo. Mi ha rapito il cuore, mi ha sconvolto l'esistenza.***In che modo se posso chiederle**A.: *Ad un certo punto della mia vita, ecco, la parola mi ha preso per mano. Dirompente ha pervaso tutto il mio essere, è divenuta una vera ossessione. Ho provato, ho provato con tutta me stessa a far finta di nulla, ma...***Non c'è stato verso?**A.: *Proprio così! Come una musa ha guidato poi tutto il mio incedere. "Che cosa sono onori, libertà, giovinezza/di fronte all'ospite dolce/col flauto nella mano? Ed ecco è entrata", dirompendo ogni argine della mia resistenza.***Come dice?**A.: *Sono i miei versi in onore della musa...***Capisco, ma mi dica, ha qualche immagine che si porta nel cuore?**A.: *Sì, amo tornare alla mia infanzia, quando a piedi scalzi, vagavo per il paese o quando mi tuffavo in mare aperto... ah che senso liberatorio, era irresistibile.***È stata da apripista per molte donne, cosa pensa a riguardo?**A.: *A dir il vero sì sono contenta che le donne abbiano trovato il coraggio di esprimersi attraverso i versi. A volte proprio nella parola ho attinto la forza di superare il dolore della guerra.***Pensa di esser riuscita a dare voce alle sue emozioni completamente?**A.: *talvolta ho avuto la netta sensazione di aver dato corpo alle emozioni e di aver parlato anche a nome degli altri, una sorta di voce corale, non so se mi spiego... Mi creda quando le dico che non è stato per niente facile ma era l'unico modo che avevo per oppormi. La parola ha guidato i miei passi con forza, e laddove il coraggio vacillava, lei, lei sola mi dava la sferzata giusta per proseguire nel mio intento...***Credo di comprendere, d'altra parte la forza della poesia è davvero inaudita.**A.: *Anche se talvolta ti lascia senza fiato...***Vero, grazie del suo prezioso tempo Anna.**A.: *Come le dicevo poco fa, il tempo qui davvero non è niente...***BREVE CENNO BIOGRAFICO**

Anna Andréevna Achmátova nata Gorenko (in russo Анна Андреевна Ахматова; Bol'soj Fontan, 23 giugno 1889 – Mosca, 5 marzo 1966) è stata una poetessa sovietica, considerata tra le maggiori del secolo in lingua russa. Candidata nel 1965 al premio Nobel per la letteratura, nella cui graduatoria finale giunse seconda dietro al connazionale Michail Šolochov, fu tra le più critiche penne contro lo stalinismo, periodo storico nel quale il suo primo marito fu fucilato e il suo secondo marito e il figlio furono condannati alla detenzione nei gulag.

Ricevette riabilitazione letteraria dalle autorità sovietiche in tarda età, poco prima della morte avvenuta a Mosca nel 1966.

Ebbe contatti con diversi poeti come Eugenio Rein e il futuro premio Nobel Iosif Brodskij.

Fu da modello per molte poetesse. Le poesie della raccolta "Requiem" furono imparate a memoria dalle amiche Lidija Čukovskaja, Nadežda Mandel'stam, Emma Gerštejn.

Per approfondire la conoscenza di uno dei più grandi poeti della letteratura russa Vi consigliamo la lettura dei seguenti volumi:

"Anna di tutte le Russie – la vita di Anna Achmatova", di Elaine Feinstein, poetessa e romanziera inglese e "Vi avverto che vivo per l'ultima volta" di Paolo Nori.

**PILLOLA DI Poesia****Io ho appreso di vivere**

*Io ho appreso a vivere con semplicità,  
con saggezza,  
a guardare il cielo e a pregare Iddio,  
e a girellare a lungo innanzi sera,  
per stancare l'inutile angoscia.*

*Quando nel dirupo frusciano le bardane  
e declina il grappolo del sorbo giallo-rosso,  
io compongo versi festevoli  
sulla vita caduca, caduca e bellissima.*

*Ritorno. Mi lambisce il palmo  
il gatto piumoso che ronfa con più tenerezza,  
e un fuoco smagliante divampa  
sulla torretta della segheria lacustre.*

*Soltanto di rado squarcia il silenzio  
il grido d'una cicogna volata sul tetto.  
E se tu busserai alla mia porta,  
mi sembra che non udrò nemmeno.*

**di Anna Achmatova**



**Pillole d'Arte**  
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

**LA CORTE**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
PESCHIERA ARTE



**AGORA**  
Galleria & Scuola d'Arte  
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

## Mostre a Milano

# “Bill Viola a palazzo reale”

Allacciate le cinture, inizia il viaggio... ebbene sì, le installazioni di Bill Viola a Palazzo Reale, visibili fino al 25 giugno 2023, sono un vero e proprio viaggio interculturale nel tempo, nello spazio e non ultimo una lettura colta e raffinata sul significato della vita.

Prima di partire consiglio vivamente di staccarsi dal telefonino, dalla fretta, dai preconcetti e soprattutto di mettersi veramente in ascolto, solo in questo modo, lasciandosi trasportare, si può uscire dalla visita avendo la sensazione di essersi arricchiti interiormente.

Chi è Bill Viola? Bill Viola è un artista statunitense fra i più apprezzati e famosi nell'ambito della videoarte, nato a New York il 25 gennaio 1951, a sei anni rischia di morire per annegamento cadendo in un lago, di questa esperienza conserverà un senso di pace e getterà le basi per la sua vita artistica, l'acqua sarà un elemento ricorrente nelle sue opere.

Studia pittura e musica elettronica e consegue una laurea in Visual and Performing Arts.

I suoi primi approcci alla videoarte risalgono al 1972, lo stesso anno in cui arriva a Firenze dove lavora come assistente tecnico per gli artisti della casa di produzione della gallerista Maria Gloria Bicocchi e inaugura la sua prima mostra in Italia a cui ne seguirà un'altra nel 1975. Esporrà poi le sue opere a Parigi, a Melbourne dalla direttrice artistica Kira Perov, che diventerà sua moglie.

Nel 1980 viaggia in Giappone per una borsa di studio dove studia buddismo con un pittore e monaco Zen. Nel 1981 torna negli Stati Uniti dove a seguito della morte della madre e la nascita del secondo figlio inizia un periodo di meditazione e intima ricerca sul senso della vita e della morte segnando la sua personale crescita spirituale.

Anche la musica è una parte fondamentale della vita di Viola e collabora a diversi progetti con la Filarmonica di Los Angeles, con l'Operà di Parigi, il Lincoln Center di New York, lavora a Roma e allestisce nel 2014 un'esposizione alla cattedrale di Saint Paul a Londra.

Arriviamo al 2017 quando Viola sancisce il suo rapporto speciale con la città di Firenze dove organizza una mostra dal titolo “**Rinascimento elettronico**” nella quale mette in relazione opere di alcuni artisti del '500 con la sua personale interpretazione.

La mostra di Palazzo Reale narra anche di questa ricerca... iniziamo quindi il nostro percorso e entriamo nella prima sala.

La stanza è buia, ci troviamo davanti a degli schermi e ognuno rappresenta una storia. Viola è un mago della macchina fotografica e le azioni che si svolgono in questi filmati sono in slow-motion, per intenderci il metodo usato nei documentari per immortalare lo schiudersi di un fiore piuttosto che il crescere di un albero. Ci fermiamo davanti alla prima opera dal

titolo **Observance**, i protagonisti del video girato a rallentatore sono cinque attori e il racconto si ispira alla tela dei quattro apostoli di Durer.



**I quattro apostoli – Albert Durer**



**Observance – Bill Viola**

I protagonisti si muovono talmente lentamente che il cambiare delle posizioni e delle mimiche facciali sono impercettibili. Si presuppone che siano testimoni di un avvenimento di cui noi non siamo a conoscenza e che stimola reazioni di sconcerto, sorpresa, tristezza, paura e i loro volti cambiano con il cambiare delle emozioni. Il movimento dei muscoli del viso sono direttamente collegati alle espressioni del volto e viceversa e comprendiamo come i maestri del 400/500 nelle loro rappresentazioni religiose avessero una profonda conoscenza del corpo umano.



**Visitazione - Pontormo**

Il ponte con il passato è quindi teso e un altro pregevole esempio è l'opera **The greetings**, per cui Viola trae ispirazione dalla **Visitazione** del Pontormo, pittore di scuola fiorentina nato a Empoli nel 1494.



**The Greetings  
Bill Viola**

Dell'incontro tra una giovanissima Maria con Sant'Elisabetta fa da testimone una terza persona che inizialmente guarda fuori campo e poi viene coinvolta nella scena dalle due protagoniste principali.

Proseguiamo ora osservando **Catherine's room**, polittico di video a colori, nel quale si vede una donna svolgere le sue azioni quotidiane fino a sera, sullo sfondo una finestrella da cui si vedono rami di un albero che cambiano aspetto a seconda delle stagioni guidandoci a una riflessione sul tempo, sui cicli della natura, sull'emotività dell'essere umano (sicuramente lo studio della cultura Zen e dell'orientamento ha influito nella progettazione dell'opera).

Seguiamo il percorso e, dopo aver osservato **Four hands**, entriamo nelle sale successive.

Di grande effetto è l'installazione che affronta il tema dell'aldilà. Ci troviamo al centro della sala, intorno a noi abbiamo tre schermi da dove emergono alternativamente delle persone inizialmente evanescenti che mano a mano che si avvicinano acquistano nitidezza e, una volta olterpassato un muro di acqua, si rivelano e stabiliscono con lo spettatore un dialogo silente. Così come arrivano se ne vanno. Giovani, anziani, di etnie diverse, donne, uomini.



**Man and Woman  
Searching for Eternity - Bill Viola**

Il tema della vecchiaia e del decadimento fisico viene ripreso e proseguendo troviamo i video di un uomo e una donna in età avanzata che ci narrano con le loro azioni del tentativo di riconciliazione con se stessi e con i propri corpi, grandi compagni di percorso, e così li accarezzano, seguendone i volumi prima di svanire.

La resistenza e la resilienza dell'uomo vengono invece rappresentate nella serie dei **Martiri** dove contro l'implacabile forza



avversa degli elementi l'uomo si contrappone supportato da ideali, forza d'animo, perseveranza e sacrificio.

La mostra è da vedere, non si può spiegare completamente, e la narrazione parziale di quanto esposto non basta perché è la sensibilità di ognuno di noi che ci porterà a trarre le nostre personali conclusioni facendo i conti con le proprie gioie, paure, senso di precarietà, felicità, infelicità ecc.... qualunque sia il risultato non sarà sicuramente banale.

**Buona visione!**

**PESCHIERARTE**  
events

**IN PROGRAMMA**

La Corte

Galleria & Scuola d'Arte

AGORA

**MOSTRA COLLETTIVA**

**"Sull'Amore"**



**L'amore  
in tutte le sue forme**

INAUGURAZIONE DOMENICA 28 MAGGIO 2023 h.18.30

APERTA LA DOMENICA  
DALLE 10.00/12.00- 15.00/18.00

Per informazioni: Tel. 349 4788189  
www.peschierarte.com - peschierarte@live.it  
P.zza della Costituzione n.8 - angolo via C. Mazzola  
MEZZATE - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Spazio Agorà PeschierArte

Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

**INAUGURAZIONE  
DOMENICA 28 MAGGIO h.18.30**

Per informazioni: Tel. 349 4788189  
www.peschierarte.com - peschierarte@live.it  
P.zza della Costituzione n.8 - angolo via C. Mazzola  
MEZZATE - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

Spazio Agorà PeschierArte

# Cerco Casa DISPERATAMENTE...



Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155



Per informazioni scrivere a:  
Adozioni@milanozoofila.org  
Oppure contattare direttamente:  
3381929698



## Vasco

Vasco  
setter irlandese,  
12 anni.

### Adozioni del ♥

Bravissimo con tutti,  
gatti indifferenti,  
bravo al guinzaglio,  
non tira.  
Ama stare  
in compagnia.  
È rimasto solo  
quando  
è morto il suo  
proprietario,  
e per 4 anni  
ha vissuto  
in un orto/serraglio.

## DIANA



DIANA è una simpatica mix hirsch wolfhound di tg grande,  
nata ad aprile 2020.

È una cagnolina attiva e con tanta voglia di imparare.  
Ha bisogno di una famiglia attiva. Ideale una casa con giardino  
e non disdegna la compagnia di un cane maschio.  
In regola con vaccini e profilassi varie, sterilizzata.  
Per adozioni 338-1929698 mail adozioni@milanozoofila.org



## Lucy e FIONA

Lucy e Fiona, 3 e 2 anni. Arrivano dall'Ucraina,  
erano sotto i pesantissimi bombardamenti  
che hanno distrutto la città di Mariupol.  
Si sono salvate da un incendio scoppiato in rifugio.  
Sono arrivate da noi molto traumatizzate,  
ora si stanno riprendendo.  
Brave anche con i gatti. Allegre, dolci e vivaci.  
Meglio famiglie senza bambini, tranquille e che abitino in  
campagne, non in città rumorose e caotiche.

## E POI... UNA CASA

Una storia che ha dell'incredibile,  
Fonzie dopo 14 anni di canile va finalmente a casa...  
Con i suoi 18 anni, questo nonnino ha una vera famiglia  
che noi ringraziamo di cuore! ♥  
FONZIE siamo tutti felici per te





[diamocilazampaonlus@gmail.com](mailto:diamocilazampaonlus@gmail.com)  
via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)  
347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



# LUCE

bellissima e giovane cagnolona.  
Nata a febbraio 2022, arriva da noi ad aprile del 2023. E' dolcissima, molto curiosa, socievole e desiderosa di imparare tante cose, affidandosi completamente alla persona di riferimento.  
Merita di trovare subito la sua famiglia ... quindi non fatela aspettare Adottabile anche a distanza !



Tempo di dichiarazioni!  
Non dimenticate la destinazione del **5 x 1000 !**  
Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!  
Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione **97080630151** e apponi la firma.

**Facilissimo aiutarci Grazie**



Amuni (tricolore), Cloe (nera e marrone), Nerina (nera), Babbù e Miele (color miele bianco) sono 5 cucciolone in cerca di casa. Hanno 2 mesi, taglia media, dolcissime, coccolone e vivaci. Sono state trovate nelle campagne siciliane e devono esser adottate con urgenza. Vengono affidate vaccinate e sverminate, al centro/nord Italia, con controlli pre e post affido e obbligo sterilizzazione.  
Per info: 3515366182

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

**Direttore Editoriale:** Giorgio Conca  
**Direttore Responsabile:** Enrico Kerschaft  
**Coordinatore di Redazione:** Massimo Turci

**Hanno collaborato:**  
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni, Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci, Dario De Pascale, Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi, Andrea Zanatti.

**Pubblicità:** Moves srl - Mediglia (Mi)  
**Impaginazione e grafica:** Barbara Benvegnù

**Stampa:** Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

*L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.*

## El dialètt milanés

Lino Pagetti è stato un valido collaboratore de L'Impronta dando vita e arricchendo la rubrica dialettale. Puntualmente ha inviato i suoi componimenti poetici, rigorosamente in dialetto milanese.

Il suo stile fresco e diretto ha dato voce all'essenza umana. Le tematiche da lui affrontate sono sempre state molto attuali e apprezzate.

Approdato nella redazione nel gennaio 2020 grazie al collaboratore Andrea Zanatti, Lino ha onorato con impegno e dedizione al suo compito di animare il dialetto che ormai sta scomparendo come linguaggio.

Nonostante non sia più tra di noi da fine agosto 2022, Lino continua a sorprenderci con le sue poesie che ora più che mai hanno il sapore d'eterno.

La sua eredità ci tiene compagnia nella rubrica dialettale che continuiamo ad alimentare certi che Lino, ovunque si trovi, ne sia felice.



Di sconosciuto - (EN) Gino Bartali, bicycle star of golden days, honored at the Jerusalem Holocaust Memorial, su lideamagazine.com, 25 ottobre 2013., Pubblico dominio, <https://it.wikipedia.org/w/index.php?curid=4811101>

### EL BETULIN IL BETTOLIN

Appena foera de Milan  
ghè una strada ciamada Paullesa,  
la passa in un paesett  
de quater cà, un palassun  
a furma de furtin  
cun tri turriun e trentaquater camin  
el se ciama BETULIN.

Appena fuori Milano  
C'è una strada chiamata Paullese  
Passa attraverso un paesino  
Di quattro case, un palazzone  
A forma di fortino  
Con tre torrioni e trentaquattro camini  
Si chiama Bettolin

Giald pulenta el culur a bela vista  
marscid a destra e sinistra  
un foss de sbiess  
un funtanun  
fill de piant a pruccessiun.

Giallo polenta il colore a bella vista  
Marciti a destra e sinistra  
Un fosso di sbieco  
Un fontanone  
File di piante a processione.

Quanti ricord ne la mia ment  
pe biott e sidel in mann  
quater pess per cinq franc,  
una cursa in bicicletta,  
una partida al balun  
ne la marscida dopu el tai del fenn,  
un scapa scapa a la vista del sciur  
Valent  
che in bicicletta cul furcun  
ghe faseva curr per tùcc i cantun.

Quanti ricordi nella mia mente  
Piedi biotti e secchiello mano  
Quattro pesci per cinque franchi,  
una corsa in bicicletta,  
una partita al pallone  
nella marcita dopo il taglio del fieno,  
un fuggi fuggi alla vista del Signor  
Valent  
che in bicicletta con il forcone  
ci faceva correre per tutti i cantoni.

Che nustalgia al pensier de  
COPPI e BARTALI  
al girr d'ITALIA.  
La cursa dei moto Milano Taranto,  
passaven propi del BETULIN,  
a mò incoeu se legg sui mùr sbiadi,  
Viva COPPI, BARTALI....e MI.

Che nostalgia al pensiero di  
Coppi e Bartali  
Al giro d'Italia.  
La corsa delle moto Milano Taranto,  
passava proprio dal Bettulin,  
ancora oggi si legge sui muri sbiaditi  
Viva Coppi, Bartali e... me.

*Lino Pagetti*

## HOTEL MOTEL LUNA

\*\*\*\*



Privacy & Confort

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)

02.70200530



### MAG!

.L'è el mes pusè bel d'an: Mag!  
Un mes che te met forsa e curag!  
Prunte a fà, anca a pè,  
un pelegrinag ala Madona de Caravag.  
Levasò prest ala mattina: zaino in spala,  
rusare e briùscina.

In man la rosa per la Madunina.  
Dumandag, cun devusion,  
grasia e benedision per la nostra situasion  
che purten indrent al nostr coer.

*Carla Bordonni*

### MAGGIO!

È il mese più bello dell'anno: Maggio!  
Un mese che ti ricarica di forza e coraggio!  
Pronti a fare, anche a piedi,  
un pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio.  
Alzarsi presto alla mattina: zaino in spalla,  
rosario, panino e brioscina.  
In mano la rosa per la Madonnina.  
Chiedere, con devozione,  
grazia e benedizione per la nostra situazione  
che portiamo dentro al cuore!

# L'OPINIONE

di Daniele Bertoni

## Mamma, ho perso il personal shopper

Sono lontanissimi i giorni in cui Angelo Raffaele Jervolino, padre di Rosa Russo Jervolino (componete di spicco della Democrazia Cristiana, Sindaco di Napoli e più volte Ministro), si fece rivoltare il cappotto per non sfigurare quando (pochi giorni dopo) avrebbe fatto il suo ingresso a Montecitorio, per la prima riunione della Costituente. Da molto tempo rimettere mano al guardaroba con le sartine della porta accanto non si fa più, preferiamo acquistare e solo i più premurosi riciclano vestiti e scarpe negli appositi cassonetti. Mi meraviglia però il gran rumoreggiare che s'è fatto sul *personal shopper* di Elly Schlein. Dai ragazzi, non facciamo le verginelle violate



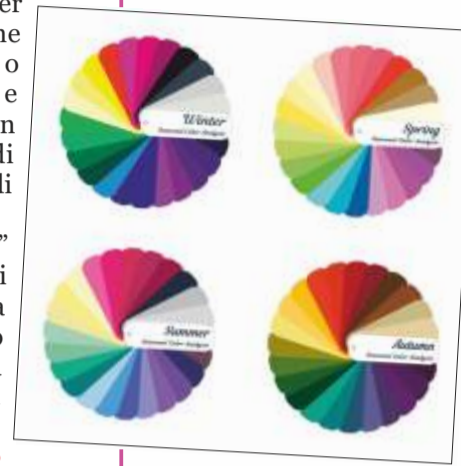
ignorando che oggi ogni *personaggio pubblico* (da Trump a Biden, da Putin a Zelens'kyj, da Pioli a Inzaghi ecc.) si faccia consigliare circa l'abito da indossare, le

movenze da assumere e la quantità di fondotinta. Sono già più vicini a noi i giorni in cui Togliatti consigliava ai suoi parlamentari di indossare l'abito blu, oppure quando si discuteva delle scarpe di Dalema, o dissertavano sul golfino di cachemire e sull'inappuntabile eleganza di Fausto Bertinotti. Perché quindi meravigliarsi della scelta di Elly Schlein? Forse l'unica novità contenuta nell'argomento è il ricorso alla "armocromia" [i miei tre lettori che non sanno cosa sia, leggano il box in questa pagina]. Questa è la novità ma, la cosa che più mi infastidisce e mi preoccupa, è che le **note di colore** non valgono a chiarire il pensiero della Schlein su due

o tre temi fondamentali: "Utero in affitto" sì o no? "Termovalorizzatore a Roma e nucleare" che fare? "Difesa dell'Ucraina" con o senza fornitura di armi? Di questo passo la figura della Segretaria PD, fra intervista a Vogue, Personal Shopper a 300 euro/ora e cene esclusive, faranno definitivamente evaporare il PD (con piena soddisfazione di quella destra cui dice di opporsi). Da "partito radical chic" (definizione anni Novanta), "partito della Z.T.L." (cioè il partito delle zone ricche) a "**partito ... e mai più tornato**" il passo è brevissimo. ●

### ARMOCROMIA

Analisi del colore finalizzata alla valorizzazione dell'aspetto estetico di una persona, partendo dalle sue caratteristiche cromatiche (tonalità dell'incarnato, colore degli occhi e dei capelli).



### RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/OFFENSIVI  
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

[Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com)

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

## La Tenera Carla

### IL CONIGLIO

di Carla Bordoni



Rabby coniglio ha la dentiera, Gianna la rana ne va fiera.

A pranzo niente carota, oggi mi va una semplice trota.

Con una special vespa50 si concedono una dolce vacanza!

#### Cerco

LAVORO PART TIME  
come segretaria receptionist,  
piccole mansioni.  
Sonia 346 872 2104

#### IMPARTISCE LEZIONI

di greco e latino a studenti di Liceo  
e chimica, matematica e scienze  
a studenti  
del liceo e delle medie.  
Cell. 391 792 07 01 Tommy

#### STUDENTESSA DI INGEGNERIA

OFFRESI PER RIPETIZIONI  
DI MATEMATICA.  
Disponibile anche  
come aiuto compiti per i bambini  
delle elementari  
e medie.  
Diana 366 199 1676.

#### Cercasi

LAVORANTE O APPRENDISTA  
PARRUCCHIERA  
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.

Le Ragazze  
Piazza della Costituzione,  
Mezzate - Peschiera Borromeo.  
Tel. 02/94386990

#### OFFRESI

RIDUZIONE DELLO STRESS,  
AUMENTO DELLA STABILITÀ FISICA  
ED INNALZAMENTO DEL LIVELLO  
DI ENERGIA VITALE  
CON TRATTAMENTO IN PIRAMIDE.

Operatrice in Piramidoterapia  
professione disciplinata ai sensi  
DL14/1/2013 n°4.

Per informazioni:

Daniela 348 79 56 755

fb: genesacrystal\_ il risveglio



Se vuoi ricevere  
L'Impronta virtuale  
in formato PDF scrivici a:

[impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

oppure la trovi sul nostro sito:

[www.improntaperiodico.com](http://www.improntaperiodico.com)

# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**